

Comunicato stampa: previsioni per il settore edile svizzero 2022-2028

Dopo cinque anni di declino nel 2023 il settore edile è di nuovo in leggera crescita

BAK Economics, 04.11.2022 (Basilea, Berna, Lugano, Zurigo) – Per il quinto anno di seguito gli investimenti reali nelle costruzioni sono diminuiti durante l'anno corrente. Le condizioni quadro restano complicate. La nuova previsione per il settore edile di BAK Economics mostra tuttavia che l'attività edilizia svizzera aumenterà leggermente nei prossimi anni. A livello regionale si riscontrano tuttavia delle forti differenze.

Attualmente il settore edilizio svizzero si trova di fronte a condizioni quadro difficili. Ritardi delle consegne, problemi di capacità lungo la catena di rifornimento e aumenti massicci dei prezzi dei materiali di costruzione sono all'ordine del giorno. Oltre alle difficoltà di approvvigionamento a livello internazionale, un'ulteriore sfida considerevole è rappresentata dalla forte carenza di personale nel settore. Inoltre, l'incertezza della situazione economica e l'aumento dei tassi di interesse stanno frenando la domanda. In questo contesto BAK Economics prevede nel 2022 delle spese reali nel settore edile del -2.1 %. Soprattutto nelle costruzioni residenziali, già in diminuzione da alcuni da anni, è previsto nuovamente una sostanziale diminuzione del volume degli investimenti.

Prospettive stabili per i prossimi anni

Il settore delle costruzioni tornerà a crescere leggermente nel corso del prossimo anno sostenuto dalla ripresa economica generale e dalla risoluzione dei problemi della catena di approvvigionamento globale. L'impulso arriverà anche sotto forma di effetti di recupero derivanti da progetti di costruzione ritardati o rinviati dallo scoppio della pandemia Covid 19.

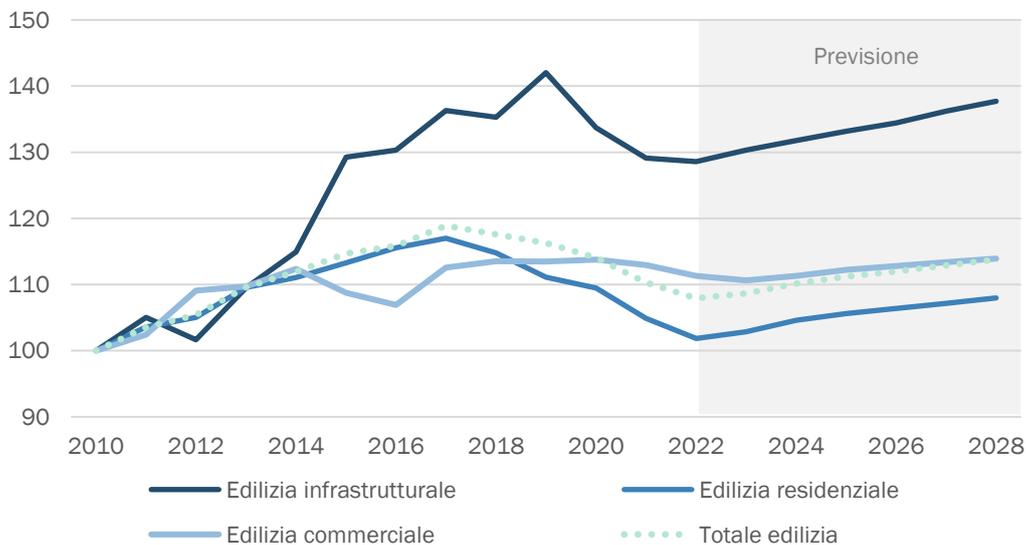
Per il 2023 BAK Economics prevede un aumento della spesa edilizia reale dello 0,7%. L'aumento maggiore è previsto nel settore delle infrastrutture grazie a numerosi grandi progetti di costruzione del settore pubblico (ad esempio il nuovo ospedale universitario di Zurigo). Anche l'edilizia residenziale dovrebbe aumentare leggermente per la prima volta in sei anni, mentre gli investimenti nell'edilizia commerciale diminuiranno rispetto a quest'anno a causa di numerosi fattori negativi per le aziende.

Nel medio termine (2024-2028), BAK Economics prevede un leggero aumento dell'attività edilizia. Fattori fondamentali come lo sviluppo del reddito e la crescita della popolazione svizzera rimangono intatti e hanno un impatto positivo sull'attività edilizia. Inoltre, è probabile che le ristrutturazioni legate all'efficienza energetica degli edifici esistenti diventino sempre più importanti e sostengano il volume degli investimenti. L'aumento dei tassi di interesse avrà probabilmente un effetto frenante, ma non tale da determinare una tendenza negativa duratura nei prossimi anni.

La regione Zurigo/Argovia ha le migliori prospettive

Le prospettive di crescita a livello regionale differiscono anche notevolmente in alcuni casi. Mentre l'attività edilizia nella regione del bacino lemanico (cantoni di Ginevra e Vaud) diminuirà ancora in modo significativo l'anno prossimo, il volume degli investimenti dovrebbe aumentare leggermente in tutte le altre regioni. A medio termine, la regione Zurigo/Argovia registrerà la crescita più forte. Oltre alla crescita demografica superiore alla media, lo sviluppo economico dinamico e il gran numero di progetti in pianificazione o già in fase di costruzione nei segmenti dell'istruzione e dell'opere sociali fungeranno da fattori trainanti.

Sviluppo delle spese reali nel settore edile dal 2010 al 2028



Volume degli investimenti reali, indicizzato 2010 = 100
Fonte: BAK Economics «Previsioni per il settore edile svizzero 2022-2028»

Per le previsioni dettagliate: [«Previsioni per il settore edile svizzero 2022-2028»](#)

I vostri contatti

Johannes von Mandach
Capo progetto junior settore edile
T + 41 61 279 97 01
Johannes.vonmandach@bak-economics.com

Michael Grass
Responsabile analisi settoriali
T + 41 61 279 97 23
michael.grass@bak-economics.com